

CAPITOLO QUARTO

IL RUOLO DELLA PSICOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEI CANDIDATI ALLA VITA CONSACRATA

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

PSYCHOLOGY AND RELIGIOUS TRAINING IN MULTICULTURAL CONTEXTS

Alfredo Calabrese

*Psicologo clinico, psicoterapeuta,
Supervisore
Studio Reti Sociali di Brescia*

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

Riassunto

Lo Studio Reti Sociali di Brescia opera da circa 15 anni in Italia ed all'estero, in particolare in Europa e nel continente africano.

Tutte le sue attività sono progettate e realizzate da un'équipe di professionisti europei ed africani nei settori delle scienze mediche, sociali e giuridiche che svolgono, tra l'altro, attività di psicoterapia e consulenze etnopsicologiche, anche con sacerdoti e religiosi italiani o stranieri e con candidati o formandi alla vita consacrata e presbiterale.

Lo Studio Reti Sociali svolge azioni di orientamento, consulenza, supervisione, trattamenti preventivi, curativi e riabilitativi a favore di singole persone, di istituti religiosi maschili o femminili, di comunità educative ecclesiali, di Diocesi e seminari, o di singoli sacerdoti, di religiosi/e, missionari/rie, di istituti secolari o di società di Vita Apostolica, di animatori vocazionali e di gruppi giovanili, di laici con funzioni educative, come pure di semplici uomini e donne di fede. Per realizzare i suoi obiettivi si riferisce a proprie reti nazionali ed internazionali ed usufruisce di realtà ed esperienze già riconosciute sul piano scientifico, provenienti dall'ambiente universitario, da quello istituzionale ed associativo o anche da semplici professionisti.

La comunicazione presentata al Convegno contiene alcuni disegni e commenti di tests psicodiagnostici (Goodenough; Baum test; Corman; test dell'autoritratto).

Lo specialista in scienze umane, che desidera effettuare una valutazione scientifica ed approfondita della personalità di candidati e di formandi stranieri alla vita consacrata, predilige come strumento per la sua azione i colloqui psicologici e li conduce con criteri e metodi transculturali. Questi ultimi vengono elaborati a partire dai risultati e dalle indicazioni dell'etnoantropologia, dell'etnosociologia, dell'etnopsichiatria clinica, dell'etnomedicina, della semantica del linguaggio, della psicolinguistica. Queste scienze, prima di elaborare modelli teorici e di costruire strategie operative, sottopongono i loro enunciati e le modalità di intervento ad una valutazione critica dei saperi, dei linguaggi e delle tecniche tradizionali proprie delle culture in cui operano e delle persone che incontrano.

Parole chiave: *test psicologici, colloqui psicologici, psicologia transculturale, multiculturalismo, Africa, Europa, vita consacrata*

Abstract

The Studio Reti Sociali of Brescia has been active in Italy and abroad for 15 years, especially in Europe and the African continent.

All its activities are planned and carried out by a team of European and African professionals in the fields of medical, social and legal sciences, who also offer psychotherapy and ethno-psychological consultation, even for priests and other Italian and foreign religious representatives, as well as for candidates and trainees preparing for holy orders and Presbyterianism.

The Studio Reti Sociali carries out activities of guidance, consultation,

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

supervision, preventive, curative and rehabilitative treatment for individuals, for male and female religious institutions, for ecclesiastical educational communities, for Dioceses and seminaries, for individual priests, men or women in orders, missionaries, secular institutions or societies for the Apostolic Life, team leaders and youth groups, lay people with educational duties, as well as common men and women who are believers. In order to achieve his objectives he refers to his own national and international routes and makes use of realities and experiences already met on a scientific plane, coming from the university environment, from the institutional and associative fields or also from simple professional people.

The report presented at the conference contains various plans and comments on psycho-diagnostic tests (Goodenough; Baum test; Corman; self-portrait test).

The human sciences specialist, who desires to make a deep scientific evaluation of the personality of candidates and foreign trainees for holy orders, favours the means of psychological interviews, which he carries out according to transcultural methods and criteria. These are elaborated by beginning with the results and the indications acquired about ethno-anthropology, ethno-sociology, clinical ethno-psychiatry, ethno-medicine and the semantics of language and psycholinguistics. Prior to elaborating theoretical models and planning operative strategies, these sciences submit their propositions and application methods to critical evaluation of the traditional knowledge, language and techniques of the culture in which they are operating and of the people concerned.

Key words: *psychological tests, psychological interviews, transcultural psychology, multi-cultural methods, Africa, Europe, holy orders*

1. Introduzione: lo Studio Reti Sociali di Brescia

Lo Studio Reti Sociali di Brescia opera da circa 15 anni in Italia ed all'estero, in particolare in Europa e nel continente africano. Tutte le sue attività sono progettate e realizzate da un'équipe di professionisti europei ed africani nei settori delle scienze mediche, sociali e giuridiche che svolgono, tra l'altro, attività di psicoterapia e consulenze etnopsicologiche, anche con sacerdoti e religiosi italiani o stranieri e con candidati o formandi alla vita consacrata e presbiterale.

L'équipe è diretta e coordinata dal dott. Alfredo Calabrese, psicologo clinico, psicoterapeuta e supervisore, che vive a Brescia ma trascorre lunghi periodi nel continente africano.

Lo Studio Reti Sociali svolge azioni di orientamento, consulenza, supervisione, trattamenti preventivi, curativi e riabilitativi a favore di singole persone, di istituti religiosi maschili o femminili, di comunità educative ecclesiali, di Diocesi e seminari, o di singoli sacerdoti, di religiosi/e, missionari/rie, di istituti secolari o di società di Vita Apostolica, di animatori vocazionali e di gruppi giovanili, di laici con funzioni educative, come pure di semplici uomini e donne di fede.

Per realizzare i suoi obiettivi si riferisce a proprie reti nazionali ed internazionali ed usufruisce di realtà ed esperienze già riconosciute sul piano scientifico, provenienti dall'ambiente universitario, da quello istituzionale ed associativo o anche da semplici professionisti

2. Test psicologici e vita consacrata

Lo specialista in scienze umane, che desidera effettuare una valutazione scientifica ed approfondita della personalità di candidati e di formandi stranieri alla vita consacrata, predilige

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

come strumento per la sua azione i colloqui psicologici e li conduce con criteri e metodi transculturali. Questi ultimi vengono elaborati a partire dai risultati e dalle indicazioni dell'etnoantropologia, dell'etnosociologia, dell'etnopsichiatria clinica, della semantica del linguaggio, della psicolinguistica.

Queste scienze, prima di elaborare modelli teorici e di costruire strategie operative, sottopongono i loro enunciati e le modalità di intervento ad una valutazione critica dei saperi, dei linguaggi e delle tecniche tradizionali proprie della cultura in cui operano e delle persone che incontrano.

L'équipe di professionisti, che costituisce lo Studio Reti Sociali di Brescia, riferendosi ai suoi risultati di anni di ricerca, in fase di pubblicazione, ha optato per un metodo che affianca ai colloqui psicologici coi candidati o con i formandi del continente africano, anche la somministrazione di alcuni test proiettivi (test di Rorschach) ed alcune prove grafiche "carta e matita" (test dell'albero di Koch; test della figura umana di Goodenough; test della famiglia di Corman; disegno dell'autoritratto).

Studi e ricerche in ambito internazionale sull'impiego transculturale di questi strumenti confermano i loro limiti ed una certa complessità nell'analisi interpretativa del materiale. Questa analisi può essere fatta soltanto se accettiamo di sottoporre tutti i nostri strumenti e i nostri modelli di intervento nelle scienze umane alle conoscenze e alle competenze delle persone reali e dei gruppi che vogliamo descrivere, comprendere, analizzare, sostenere e formare. Nell'osservare i disegni esposti avrete delle reazioni, vi sorgeranno dei dubbi, sarete tentati di interpretarli secondo schemi e modelli che ritenete erroneamente universali.

È una prova di come sia facile anche per gli specialisti non legittimare le conoscenze degli altri, non confrontarsi con essi in una relazione paritaria e costruire conseguentemente

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

antropologie, psicologie, percorsi formativi asimmetrici. L'altro finisce per subirli, senza mai esserne parte attiva e spesso senza neppure poterli interiorizzare.

Se si evitano questi rischi, la strumentazione articolata che proponiamo integra i colloqui senza mai sostituirli e può essere utilizzata con qualsiasi persona ed in qualsiasi tappa del percorso formativo e della vita consacrata.

Il test proiettivo è costituito da materiali ambigui o poco strutturati ed è ritenuto dagli specialisti uno dei rarissimi test psicologici in grado di ridurre al minimo i fattori culturali legati al contesto nel quale esso è stato concepito ed inizialmente applicato. Per questo può essere definito un test "culture-free". Il materiale prodotto può essere occasione di profondi colloqui tra il suo autore e lo specialista che si mette alla scuola del suo "utente", senza assurde pretese universalistiche, naturalistiche, o ancor peggio diagnostiche.

I colloqui e gli strumenti devono essere utilizzati da psicologi qualificati e dotati di una lunga esperienza nell'ambito delle scienze umane applicate transculturalmente. Queste vengono costruite appunto con il contributo determinante dei saperi, dei linguaggi e delle tecniche tradizionali.

Questi strumenti, se impiegati correttamente, rispettano inoltre la dignità e l'intimità dell'esaminando e salvaguardano il suo diritto a mantenere una certa "impenetrabilità" consapevole.

Quest'ultimo aspetto importante della persona è una caratteristica specifica di sistemi socioculturali e psicopedagogici presenti in numerosi paesi del mondo. Essa non va assolutamente confusa con la finzione o con la menzogna consapevole che un essere umano può utilizzare in qualunque cultura o continente, di fronte ad un formatore, ad un superiore, ad uno specialista, agli altri, a sé stesso.

3. Le prove grafiche esposte. Introduzione alla lettura

Presentiamo a titolo esemplificativo alcune prove grafiche tra le diverse migliaia contenute nell'archivio dello Studio Reti Sociali di Brescia.

Per ovvie ragioni tecniche abbiamo escluso l'esposizione di protocolli del test di Rorschach sui quali stiamo conducendo degli studi specifici da alcuni anni.

Per quanto riguarda i disegni esposti, sono evidenti le ragioni deontologiche per cui non riveliamo i nomi degli autori che le hanno firmate e l'identità degli istituti religiosi a cui essi appartengono. Per gli stessi motivi non compaiono né le date dei numerosi colloqui che abbiamo avuto con loro o quelle in cui abbiamo somministrato i test, né, infine, le numerose località dell'Africa nelle quali svolgiamo la nostra attività.

Queste naturali attenzioni all'anonimato delle persone interessate, non escludono in nessuno modo l'autenticità del materiale di cui ci rendiamo personalmente garanti.

Tenendo conto di queste norme etiche, presentiamo all'attenzione del pubblico le fotocopie dei disegni prodotti e non gli originali (accessibili dal sommario del CD).

Nell'intento di facilitarne la comprensione, li abbiamo corredati con alcune note biografiche dei loro autori. Oltre alla nazionalità di coloro che li hanno realizzati, indichiamo anche la loro appartenenza etnica e i sistemi familiari in cui hanno vissuto: si tratta di dati che hanno delle conseguenze rilevanti per una lettura transculturale del disegno stesso.

Vorremmo, inoltre, ringraziare gli autori di questi disegni. Un lungo confronto con loro ci sta permettendo di riflettere e di gettare le basi di una psicologia che sappia offrire contributi scientifici ad una formazione inculturata alla vita consacrata nel continente africano. Forse saremo in grado di indirizzare meglio l'accompagnamento di religiosi e religiose africani presenti in

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

Italia, in Europa ed in altri continenti profondamente diversi dalle loro terre d'origine, facendoci aiutare proprio da coloro che ci chiedono di essere accompagnati.

Questi principi facilitano la costruzione di pensieri, modelli, interventi a partire finalmente dall'analisi delle azioni compiute dallo specialista o dal formatore e non più dalla pretesa natura del paziente o del formando.

Queste prove grafiche rappresentano naturalmente una parte ridottissima dei molteplici colloqui avuti con ciascun candidato e durati alcuni giorni.

Lo Studio Reti Sociali di Brescia ha svolto e solitamente svolge queste attività su richiesta di numerosi istituti religiosi e missionari internazionali, maschili e femminili nell'ambito di progetti finalizzati alla formazione dei formatori e dei superiori od orientati a suggerire ipotesi di lavoro per la costruzione di strutture e di percorsi formativi individuali e collettivi.

Vorremmo, infine, sottolineare che i candidati e i formandi, che hanno prodotto questi disegni, non ci erano stati inviati dai loro superiori perché avevano presentato o presentavano qualche problema di ordine psicologico. Infatti alle sessioni di lavoro realizzate in Africa dallo Studio Reti Sociali di Brescia e da cui abbiamo tratto questo materiale, i superiori ed i formatori degli istituti religiosi avevano invitato a parteciparvi tutti i candidati che chiedevano di entrare nelle loro case di formazione e tutti i formandi che avevano già cominciato un cammino o si accingevano a concluderlo.

Queste sono alcune delle molteplici ragioni che determinano la significatività delle nostre ricerche, dei nostri metodi e del materiale che stiamo raccogliendo da diversi anni nel continente africano. Queste brevi indicazioni dedicate alla lettura del poster, chiariscono, almeno in parte, gli approcci che utilizziamo e che stiamo perfezionando in Italia, in Europa e in Africa sia con le singole persone che con le istituzioni religiose.

CAPITOLO 4

PSICOLOGIA E FORMAZIONE RELIGIOSA IN CONTESTI MULTICULTURALI

Noi desidereremmo che la psicologia aiutasse la formazione alla vita consacrata ad inculturarsi sempre più efficacemente in contesti multietnici e stranieri.

Lo specialista ed il formatore cercano di non dimenticare mai che agiscono anche con l'aiuto dello Spirito con uomini e donne come loro, frutti dell'azione meravigliosa e creatrice di Dio.